



Comunicato Stampa

Convocato d'urgenza, martedì esaminerà gli sviluppi della vicenda **CASO CUCCHI, CONSIGLIO STRAORDINARIO DELL'ORDINE DEI MEDICI DI ROMA FALCONI: "SE ACCERTEREMO RESPONSABILITÀ SAREMO INFLESSIBILI MA LO SCARICABARILE SUI CAMICI BIANCHI È INACCETTABILE"**

Convocato per domani sera un Consiglio straordinario dell'**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma** che esaminerà gli sviluppi della vicenda che ha causato il decesso di **Stefano Cucchi** mentre era ricoverato in regime di detenzione presso l'Ospedale Sandro Pertini. Lo ha deciso d'urgenza il Presidente dell'Ordine, **Mario Falconi**, sulla base delle ultime notizie fornite dai mezzi di informazione e di quelle acquisite direttamente dai medici coinvolti nel caso, ascoltati nei giorni scorsi presso la sede dell'Ordine, organo ausiliario dello Stato posto a tutela dei cittadini.

"Torno a ribadire che l'Ordine di Roma sarà inflessibile se saranno accertate le responsabilità che al momento vengono addebitate ad alcuni nostri iscritti che erano in servizio presso l'ospedale in cui è deceduto Cucchi – ha annunciato Falconi – ma chiediamo che la stessa inflessibilità sia rivolta anche verso quei soggetti che in questa triste e incivile vicenda hanno commesso abusi e non soltanto leggerezze. Camici bianchi o divise, non ci possono essere aree di impunità o tolleranza quando viene umiliata e persa una vita da parte di chi ha il dovere di proteggerla."

Contestualmente, il Presidente dell'Ordine capitolino ha stigmatizzato la versione dei fatti riportata dalla stampa in questi ultimi giorni: *"E' privo di valenza scientifica far credere all'opinione pubblica che lo sfortunato Cucchi poteva essere salvato con un semplice bicchiere di acqua e zucchero. Sostenere questa tesi – ha sottolineato con forza Falconi - significa accreditare l'idea di dirigenti ospedalieri, medici e infermieri totalmente incompetenti o peggio indifferenti, al limite del sadismo. Per quanto riguarda la nostra categoria, non ci stiamo a prenderci colpe e cause che ci vengono scaricate addosso forse per alleggerire altre spalle da questo pesante carico di accuse. L'opinione pubblica e la famiglia di Stefano Cucchi sappiano che, in ogni caso, se saranno accertate omissioni di cura o falsificazioni di certificazioni, anche se indotte o peggio imposte, prenderemo provvedimenti esemplari"* – ha promesso Falconi.

"In uno stato di diritto tutti dovremmo avere massima fiducia nella magistratura ed evitare frettolosi processi mediatici o dichiarazioni inopportune, soprattutto da parte di persone istituzionalmente coinvolte nella vicenda giudiziaria. L'accertamento della verità – ha ammonito il Presidente degli oltre 40 mila camici bianchi di Roma e provincia - non può che essere conseguito con un rigoroso iter processuale".

Roma , 3 maggio 2010